



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

SERVIZI DI NOLO A CALDO DI PONTEGGI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AFFERENTI ALLE UU.NN.

	Nominativo	Incarico	Data e Firma
Redatto da	AT Antonio MATINO	Referente per l'attività progettuale	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by</i> ANTONIO MATINO <i>In Data/On Date:</i> mercoledì 2 settembre 2026 07:26:22
Verificato da	CF (GN) Gianluca BORRELLI	Capo Sezione Pianificazione Esecutiva	<i>Firmato Digitalmente da/Signed by</i> GIANLUCA BORRELLI <i>In Data/On Date:</i> mercoledì 2 settembre 2026 08:55:29

SPECIFICA TECNICA

INDICE

1.	ELENCO ACRONIMI.....	3
2.	SCOPO	3
3.	DOCUMENTAZIONE APPLICABILE	4
3.1.	Capitolati Tecnici Amministrativi	4
3.2.	Normativa antinfortunistica / sicurezza.....	4
3.3.	Normativa ambientale	5
3.4.	Normativa peculiare per gli interventi di cui alla presente Specifica Tecnica	5
4.	PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALLA DITTA.....	5
4.1.	Prescrizioni antinfortunistiche	5
4.2.	Requisiti relativi all'Assicurazione di Qualità	6
4.3.	Requisiti relativi a mezzi ed attrezzature.....	7
4.4.	Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta.....	7
4.4.1.	Raccolta differenziata.....	7
4.4.2.	Smaltimento	8
4.5.	Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione delle lavorazioni	9
5.	TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	10
5.1.	Interventi di Tipologia 1	10
5.2.	Interventi di Tipologia 2	11
6.	LAVORAZIONI	11
6.1.1.	Realizzazione dei ponteggi fissi e documentazione a corredo.....	11
6.1.2.	Ponteggi metallici fissi realizzati secondo schemi tipo (art.131 comma 6 d.lgs 81 del 9/04/08).....	11
6.1.3.	Ponteggi non conformi agli schemi tipo (art.133 d.lgs 81 del 9/04/08).....	11
6.1.4.	Piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S. – all. XXII d.lgs. 81 del 9/04/08).....	12
6.1.5.	Verifiche periodiche e revisioni	12
7.	Impiego di trabattelli o ponteggi mobili su ruote	12
8.	MATERIALI	13
8.1.	Generalità	13
8.2.	Requisiti e caratteristiche	13
8.3.	Prescrizioni particolari	13
8.4.	Materiali di fornitura ditta.....	13
9.	PROCEDURA DI RICHIESTA INTERVENTO.....	14
9.1.	Procedura di richiesta per interventi di Tipologia 1	14
9.2.	Procedura di richiesta per interventi di Tipologia 2	14
9.2.1.	Richiesta di preventivo	14
9.2.2.	Richiesta di sopralluogo	14
10.	IMPORTI	15
10.1.	Interventi di Tipologia 1	15
10.2.	Interventi di Tipologia 2	15
11.	TEMPI DI ESECUZIONE LAVORAZIONI.....	15
11.1.	Interventi di Tipologia 1	15
11.2.	Interventi di Tipologia 2	16
12.	LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI	16
13.	VERIFICA DI CONFORMITÀ	16
14.	ELENCO ANNESSI.....	16

1. ELENCO ACRONIMI

AD	Amministrazione Difesa
CE	Conformità Europea
CEI	Comitato Elettrotecnico Italiano
DPI	Dispositivo di protezione individuale
DUVRI	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza
DVR	Documento di Valutazione dei Rischi
EAC	European Association for Counselling
GL	Giornata Lavorativa
GS	Giorno Solare
ISO	International Standards Organization
IUPP	Istruzioni dell'Ufficio Prevenzioni e Protezione
MARINARSEN SP	Arsenale Militare Marittimo La Spezia
MMI	Marina Militare Italiana
MO	Manodopera
PARS	Procedura Arsenalizia
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Piano Esecutivo della Sicurezza
PUPP	Procedura dell'Ufficio Prevenzioni e Protezione
R.AM.	Reparto Amministrativo
RINA	Registro Navale Italiano
RCLE	Reparto Commerciale e Lavorazioni Esterne
RMN	Reparto Manutenzioni Navali
RSTA	Reparto Supporto Tecnico Arsenale
SI	Sistema Internazionale
SPP	Servizio Prevenzione e Protezione dell'Arsenale della Spezia
ST	Specifica Tecnica
STO	Specifica Tecnica di Omologazione
STQ	Specifica Tecnica di Qualificazione
UN	Unità Navale
UNI	Ente Nazionale Italiano di Unificazione

2. SCOPO

La scopo della presente Specifica Tecnica è quello di definire le prestazioni che la Ditta dovrà fornire a richiesta dell'A.D. per i servizi di nolo a caldo di ponteggi e trabattelli a supporto delle soste programmate delle Unità.

A discrezione dell'A.D., gli interventi di cui alla presente ST potranno essere eseguiti anche a favore di altre UU.NN, Mezzi e Naviglio della Base Navale della Spezia (non in sosta lavori) fino al raggiungimento dell'importo previsto nell'atto negoziale.

I summenzionati ponteggi e trabattelli dovranno essere idonei ad effettuare le lavorazioni manutentive:

- in bacino in corrispondenza del fasciame a scafo delle UU.NN. e delle loro appendici;
- a bordo delle UU.NN. in qualsiasi locale, sui ponti scoperti, sulle sovrastrutture e sulle alberature a sviluppo semplice.

Inoltre, in considerazione delle differenti tipologie di lavorazioni da svolgere, i ponteggi dovranno essere realizzati nella versione pesante quindi con sovraccarico di 150 Kg/m², con l'impiego di tubi in acciaio tipo 2 e di tipologia idonea a seconda degli spazi utili all'installazione (tubo-giunto, multidirezionale, telai prefabbricati).

3. DOCUMENTAZIONE APPLICABILE

La Ditta dovrà operare in conformità a quanto previsto dalle vigenti normative di legge e della MMI, RINA, CEI, in vigore ed applicabili per il particolare tipo di intervento richiesto, che la Ditta dichiara di conoscere ed accettare. In particolare le seguenti normative (non allegate alla presente ST. Le normative edite da MARINARSEN e NAVARM sono reperibili presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico di Marinarsen La Spezia):

3.1. Capitolati Tecnici Amministrativi

- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di **servizi** per l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia;
- Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di **beni** per l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia;
- PARS025D "Provvedimenti sanzionatori nei confronti delle aziende";
- PARS015E "Linee guida per la redazione e gestione dei Piani della qualità"
- Disposizioni integrative per la concessione dei permessi di accesso alle infrastrutture M.M.I. ed alla Base Navale della Spezia (ed. 12.05.2016 e ss.mm.ii.).

3.2. Normativa antinfortunistica / sicurezza

Normativa nazionale:

- **D.lgs. n°81** del 09/04/2008 (S.O. n°108 - G.U. 101 del 30/04/2008) – *Testo Unico in materia di tutela della salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro* e ss.mm.ii.;
- **D.lgs. n°272** del 27/07/1999 (S.O. n°151 - G.U. 185 del 09/08/1999) - Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi portuali, nonché di operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione delle navi in ambito portuale, a norma della Legge 31 dicembre 1998, n°485;
- **D.P.R. n°177** del 14 settembre 2011 - Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti, a norma dell'articolo 6, comma 8, lettera g), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n°81;
- Direttiva 2006/42/CE del 17 maggio 2006 (detta *nuova direttiva macchine*) recepita ed attuata per l'Italia mediante il **D.lgs. n°17** del 27 gennaio 2010, (pubblicazione del 19-2-2010 Supplemento ordinario n°36/L alla GAZZETTA UFFICIALE Serie generale - n°41) e che sostituisce la direttiva 98/37/CE del Parlamento europeo (detta *direttiva macchine*);
- **Legge n°447** del 26 ottobre 1995– Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- Normativa CEI e Direttive CE vigenti cui devono risultare conformi macchine, attrezzature e lampade elettriche impiegate per l'esecuzione dei lavori;
- Direttive PED (97/23/CE) e T-PED (99/36/CE) - Certificazione di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED).

Normativa MMI:

- **PARS002A** - Documentazione necessaria, modalità esecutive ed ispezioni per l'approntamento dei ponteggi metallici fissi realizzati dall'I.P. Ed. 01/02/2002;
- **PARS012A** - *Piano di Emergenza Interno dell'Arsenale MM della Spezia* – Ed. 01/10/2006;
- **PUPP001A** – *Manutenzione, stazionamento e movimentazione dei carrelli elevatori* Ed 24/02/2003;
- **PUPP002A** – *Movimentazione manuale dei carichi* Ed. 24/02/2003;
- **PUPP003A** - *Documentazione necessaria, modalità esecutive per gli interventi inerenti all'installazione, il rinnovamento straordinaria e ordinaria degli impianti elettrici affidati alle maestranze arsenalizie o affidati in appalto all'I.P., nonché la*

documentazione che l'I.P. deve presentare per ottenere l'allacciamento dei propri impianti alla rete elettrica dell'Arsenale M.M. della Spezia Ed. 01/03/2003;

- **PUPP008A** - Modalità di gestione degli appalti per l'applicazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro per le attività di manutenzione, trasformazione e riparazione a bordo delle UU. NN. Ed. 21/12/2005.

3.3. Normativa ambientale

Normativa nazionale:

- **D.lgs. n°65** del 14 marzo 2003 e ss.mm.ii., concernente la “*classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi*”;
- **D.lgs. n°152** del 04/04/2006 (S.O. n°96 - G.U. 88 del 14/04/2006) - *Norme in materia ambientale* - e ss.mm.ii.;
- **D.lgs. n°205** del 3 dicembre 2010 - *Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla Parte IV del D.lgs. 152/2006*;
- **Regolamento CE 1907/06 (REACH)**, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Normativa MMI:

- Procedura **PUPP07A** - *Smaltimento rifiuti* (edizione 01/11/2004);
- Procedura **IUPP004A** - *Trattamento acque oleose o di sentina* (edizione 09/10/2004);
- Procedura **IUPP005A** - *Rifiuti ferrosi e non ferrosi soggetti a vendita* (edizione 01/11/2004);
- Procedura **IUPP006A** - *Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi* (edizione 01/11/2004);
- Procedura **PARS010A1** - *Regolamento attuativo delle disposizioni in materia di tutela ambientale per l'esercizio dei bacini di carenaggio* (edizione 01/08/2005).

3.4. Normativa peculiare per gli interventi di cui alla presente Specifica Tecnica

- Piani generali delle UUNN (disponibili presso il RCLE/Sezione Studi ed Esperienze; in assenza di tale documentazione, gli interventi saranno effettuati secondo le indicazioni del Nucleo di Controllo designato);
- Documento di Valutazione del Rischio (DVR) delle UUNN (disponibili presso Bordo);
- Mappature Amianto delle UUNN (disponibili presso bordo);
- Articoli: 1571; 1575; 1587 e ss. del Codice Civile;
- Normativa CEI e Direttive CE vigenti cui devono risultare conformi macchine, attrezzature e lampade elettriche impiegate per l'esecuzione delle lavorazioni;
- Direttive **PED** (97/23/CE) e **T-PED** (99/36/CE) – “Certificazione di attrezzature a pressione fisse (PED) e trasportabili (T-PED)”.

4. PRESCRIZIONI, REQUISITI E COMPETENZE RICHIESTE ALLA DITTA

4.1. Prescrizioni antinfortunistiche

Rientrano nelle responsabilità della Ditta le seguenti attività:

- operare nel rispetto delle normative tecniche, antinfortunistiche e di igiene del lavoro in vigore per ogni tipo di intervento che sarà richiesto;
- l'uso di tutte le attrezzature previste dalle norme antinfortunistiche vigenti e la fornitura dei DPI necessari per il personale (tute da lavoro, maschere, guanti, scarpe antinfortunistiche, cinture di sicurezza, elmetti ecc.);
- la fornitura ed installazione di idonei cartelli antinfortunistici indicanti la pericolosità degli interventi in corso;

- l'impiego in sicurezza di tutta la propria attrezzatura che dovrà essere in buono stato e ove necessario certificata (lampadine volanti, macchine meccaniche per taglio/smeriglio/foratura, impianti per taglio/saldatura ossiacetilenica, utensili manuali/elettrici vari, elettro/moto compressori, recipienti in pressione ecc.);
- elaborare il Piano Esecutivo della Sicurezza dei lavori della Ditta aggiudicataria, provvedendo agli eventuali aggiornamenti in relazione a possibili varianti che ne possano influenzare la validità nel corso delle lavorazioni.

N.B.: Nel caso di aggiudicazione ad ATI o Consorzi, detto Piano dovrà contenere al suo interno le indicazioni per il coordinamento e l'armonizzazione dei Piani sviluppati dalle singole Ditte partecipanti, per le lavorazioni di propria competenza, individuandone i rischi residui.

In particolare, dovrà dare evidenza all'amministrazione delle figure legalmente responsabili dell'organizzazione dell'antinfortunistica della Mandataria e delle singole ditte consociate e delle ditte subappaltatrici, in accordo a quanto riportato nel Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi.

Il Piano Esecutivo della Sicurezza (PES) dei lavori dovrà fare particolare riferimento alle lavorazioni critiche per l'antinfortunistica ed ai locali interessati da tali lavorazioni, dovrà contenere l'elenco delle procedure di sicurezza da adottare nelle singole lavorazioni tenendo conto del (D.U.V.R.I.) (o stralcio dello stesso) fornita dallo stabilimento/Unità Navale in fase di sopralluogo per presa visione dei lavori;

- controllare il rispetto dei piani di sicurezza, assicurando, tramite opportune azioni di coordinamento, l'applicazione delle disposizioni contenute e delle relative procedure di lavoro;
- rappresentare al committente, in caso di gravi inosservanze delle norme da parte delle imprese o dei lavoratori, le azioni correttive poste in essere;
- presenziare alle Riunioni Coordinamento per la Sicurezza ed in quella sede relazionare sugli aspetti dell'antinfortunistica del lavoro;
- segnalare all'AD le eventuali insorgenze di situazioni di pericolo non analizzate in fase iniziale in quanto dovute a lavorazioni non previste a cura di Ditte terze e/o Bordo e/o personale dell'Amministrazione Difesa;
- attenersi a quanto previsto dal documento di "Valutazione dei Rischi da Interferenza" (DUVRI) allegato all'atto negoziale.

Il Piano Generale della Sicurezza della Ditta, qualora non presentato a fronte di altra commessa già aggiudicata, ed il Piano della Sicurezza della commessa dovranno essere consegnati dalla Ditta **entro 10 GGSS** dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione, per essere successivamente approvati

4.2. Requisiti relativi all'Assicurazione di Qualità

Sarà richiesto alla/e Ditta/e di tenere attivato, per tutta la durata del contratto, un Sistema di Qualità certificato da un Organismo accreditato da un Ente di accreditamento che operi in linea con quanto stabilito dal Regolamento CE 765/2008 e dalla norma internazionale ISO/IEC 17011 e che appartenga all'associazione E.A. (European Accreditation) che riunisce, a livello europeo, gli Enti di accreditamento degli organismi di certificazione (per l'Italia l'Ente unico nazionale di accreditamento è l'ACCREDIA) o, a livello internazionale, a I.L.A.C. (International Laboratory Accreditation Cooperation - associazione mondiale degli Enti di accreditamento degli organismi di ispezione e dei laboratori di prova e di taratura) o I.A.F. (International Accreditation Forum - associazione mondiale degli Enti di accreditamento degli organismi di certificazione). È richiesta la ISO 9001:2015 nel campo di attività:

“Progettazione e realizzazione di ponteggi su Unità Navali e cantieri navali”

Qualora il suddetto certificato non riporti espressamente le sopra elencate diciture sarà bastevole la dichiarazione, a firma dell'Ente Certificatore che ha rilasciato il Certificato ISO 9001, che lo stesso, in corso di validità, copre anche il campo sopra indicato.

Per quanto attiene le Associazioni/Raggruppamenti Temporanei d'Impresa (A/RTI) i requisiti di qualità per la partecipazione alla gara dovranno essere posseduti dalle singole Aziende associate/raggruppate.

La quota riconosciuta per l'applicazione del sistema di qualità sarà pari al **9,09%**.

Qualora vengano rilevate inadempienze contrattuali, riconducibili ad inefficienza del Sistema Qualità della Ditta, la quota relativa all'applicazione dello stesso sarà soggetto a riduzione di prezzo per mancata prestazione contrattuale, con la progressione riportata in allegato al contratto.

La Ditta dovrà redigere, in accordo con le linee guida del capitolato tecnico di MARINARSEN, il Piano della Qualità che dovrà inoltre essere presentato alla Sezione Assicurazione Qualità entro 10 gg.ss. dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione per essere successivamente approvato.

4.3. Requisiti relativi a mezzi ed attrezzature

Tutte le lavorazioni devono intendersi eseguibili con mezzi ed attrezzature **interamente a carico Ditta**. Tale impiego è già stato conteggiato in fase di valutazione degli importi economici relativi alle singole lavorazioni, pertanto, non sono oggetto di specifico riconoscimento economico.

La Ditta dovrà eseguire le lavorazioni in oggetto impegnando tutti i mezzi e le risorse tecniche necessarie per la corretta condotta a termine dell'opera, anche se non precisamente indicati nella presente ST.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere rispondenti alle normative vigenti sulla sicurezza.

Per il trasferimento delle apparecchiature presso le proprie officine, la Ditta dovrà attuare la procedura prevista in accordo con quanto riportato nel Capitolato Tecnico - Amministrativo.

In ogni caso, le operazioni per il trasporto delle apparecchiature da Bordo alle officine e viceversa, dovranno avvenire a cura ed a carico della Ditta.

In particolare, sono a carico della Ditta la produzione d'aria compressa, il nolo a caldo dei mezzi di sollevamento (gru con portata fino a 110t) e trasporto ed eventuali attrezzature speciali, l'impiego di semoventi, mezzi di trasporto e il nolo a caldo di unità mobili tipo "auto-cestello".

Per l'esecuzione degli interventi, la Ditta dovrà essere autonoma nell'impiego di tutti i mezzi ed attrezzature.

È a carico dell'amministrazione ove presente la fornitura dell'energia elettrica e dell'acqua.

4.4. Prescrizioni relative a raccolta e smaltimento dei materiali di risulta

La Ditta sarà responsabile dello smaltimento di tutti i materiali di risulta delle lavorazioni oggetto della presente ST. Inoltre, dovrà attenersi alle disposizioni che seguono ed a tutte le prescrizioni, anche speciali, e vincoli previsti per il luogo di esecuzione delle lavorazioni. Tali attività saranno eseguite senza compenso aggiuntivo.

4.4.1. Raccolta differenziata

Durante tutta la durata delle lavorazioni, la Ditta dovrà provvedere alla raccolta differenziata dei materiali derivanti dalle proprie lavorazioni. A tale scopo, la stessa dovrà dotarsi di contenitori, uno per ciascuna tipologia di rifiuto/materiale di scarto, da

utilizzare per la raccolta dei rifiuti e degli scarti di lavorazione aventi le seguenti caratteristiche:

- chiusi o comunque segregati in modo da impedire l'immissione di materiali da parte di terzi;
- tali da evitare la fuoriuscita di liquami o lo spargimento dei rifiuti stessi;
- carrabili e da posizionare in apposite zone nelle adiacenze dell'Unità che saranno di volta in volta indicate dai delegati M.M.I.;
- isolati dal suolo;
- dotati di una targa che identifichi:
 - il nome della Ditta;
 - la provenienza (nome della nave e numero di fascicolo);
 - il tipo di rifiuto o materiale di risulta contenuto (codice CER);
 - il quantitativo (in kg).

La Ditta è responsabile di tutti i materiali contenuti nei propri contenitori fino allo smaltimento degli stessi secondo le procedure previste dalle norme di legge in vigore al momento delle lavorazioni e le disposizioni di Marinarsen SP richiamate, in particolare, al para 10 del Capitolato Tecnico-Amministrativo (v. para 4.1) e dagli OO.dd.SS. in vigore.

Sono inoltre a carico della Ditta:

- la messa a disposizione di tutti i contenitori necessari provvisoriamente per la durata delle lavorazioni;
- i mezzi ed il personale necessari per la movimentazione ed il riposizionamento degli stessi sia per gli spostamenti di ormeggio dell'Unità che per il periodico smaltimento/versamento dei materiali. Lo smaltimento/versamento dei materiali dovrà essere effettuato con cadenza tale da non eccedere la capacità di raccolta di ciascun contenitore e comunque non superiore a 90 gg. solari;
- la rimozione di tutti i contenitori al termine delle proprie lavorazioni.

La M.M.I. si riserva di:

- verificare la presenza, l'idoneità e la consistenza dei contenitori;
- effettuare controlli a campione circa la rispondenza di quanto contenuto con quanto dichiarato;
- richiedere il riposizionamento dei contenitori per insindacabili esigenze dell'Amministrazione;
- provvedere in proprio, addebitandone i relativi costi alla Ditta, nel caso di mancata attuazione di quanto richiesto.

4.4.2. Smaltimento

La Ditta è tenuta, nell'ambito degli interventi oggetto della presente ST, a provvedere allo smaltimento di tutti i materiali derivanti dalle proprie lavorazioni in accordo ai punti 10.1, 10.2 e 10.3 del Capitolato Tecnico Amministrativo per l'acquisizione di servizi per l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia ed alle Normative Ambientali riportate al para 3.3.

In particolare, essa dovrà smaltire a proprio carico i rifiuti, i rottami e gli scarti di lavorazione in ottemperanza delle vigenti normative sui rifiuti. In altre parole, per quanto riguarda i rifiuti prodotti e i materiali sostituiti, la ditta dovrà provvedere:

- allo smaltimento dei rifiuti (stracci, oli, polveri, RAE, ecc.) prodotti mediante idonea ditta specializzata di cui dovrà essere data evidenza mediante la fornitura della fotocopia della 4° copia del Formulario Identificazione Rifiuti (F.I.R.);

- alla restituzione ai delegati M.M. dei materiali ferrosi e di rame (pregiati) non più impiegabili e sostituiti di cui dovrà essere data evidenza mediante idonea documentazione (Procedura IUPP005A).

La Ditta dovrà procedere allo smaltimento dei rifiuti entro il termine di 30 giorni solari (indipendentemente dalla quantità e dal tipo di rifiuto) a decorrere dalla data di presentazione alla verifica di conformità delle lavorazioni che hanno prodotto i rifiuti.

4.5. Prescrizioni e competenze relative all'esecuzione delle lavorazioni

Per i locali, depositi, casse ecc., di cui al titolo VI del D.P.R. 547/55 che abbiano contenuto acqua, oli minerali e loro derivati o che abbiano subito pitturazioni o che siano rimasti chiusi per un tempo indefinito, prima di iniziare qualsiasi lavoro o visita la Ditta è tenuta ad accertarsi della presenza del certificato di "libero accesso" e/o del certificato di "libera fiamma" o a procedere, a seconda delle esigenze di lavorazione, ad effettuare a proprio carico l'ispezione da parte del chimico di porto per il successivo rilascio della certificazione di cui sopra ed ad osservarne scrupolosamente le prescrizioni in essa contenute.

La ditta dovrà effettuare le lavorazioni in accordo a quanto prescritto dal D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti o confinanti".

Le lavorazioni che comportano elevati livelli di rumorosità in modo continuativo per lunghi periodi (esempio picchettatura, sabbiatura ecc.) devono essere eseguiti fuori dal normale orario lavorativo (interventi di tale tipologia e durata in orario lavorativo dovranno essere autorizzate dai Delegati MMI).

Giornalmente dovrà essere curato il rassetto e la pulizia delle zone di lavoro, a Bordo e in tutte le zone di pertinenza dell'Arsenale Militare Marittimo interessate dalle lavorazioni (bacini, officine ecc.) compatibilmente con le tipologie di lavoro in corso di esecuzione. Al termine di ciascuna fase di lavorazione, qualora sia prevista una successiva fase (chiusura di un impianto, applicazione di una seconda mano di trattamento, chiusura di una cassa, ecc.) che non permetta il controllo di quanto eseguito in precedenza o non consenta eventuali lavorazioni correttive/supplementari giudicate necessarie, prima di iniziare la fase successiva di lavorazione, la Ditta deve acquisire il nulla osta a procedere da parte dei Delegati MMI preposti al controllo, i quali, fatte le necessarie verifiche, si pronunceranno sull'opportunità di procedere. Il mancato rispetto di questa prescrizione comporta l'esecuzione da parte della Ditta (senza alcun onere aggiuntivo per la MMI), di tutte le attività atte a rendere possibili i controlli e/o le lavorazioni aggiuntive ritenute necessarie dai Delegati MMI.

Qualora le lavorazioni avvenissero nei bacini dell'Arsenale, tutte le attività devono essere condotte nel pieno rispetto delle legislazione, in ambito ambientale, nazionale, regionale e del Ministero della Difesa e delle procedure di Marinarsen SP.

Qualora fosse necessario smaltire le acque presenti in bacino e generate dalle lavorazioni effettuate dalla ditta, questo onere è a carico della ditta stessa.

La ditta dovrà assicurare il confinamento in platea del bacino utilizzato delle acque prodotte dalle lavorazioni della ditta stessa al fine di evitare la loro dispersione verso il mare, anche dai cunicoli ausiliari.

Qualsiasi attività che generi un danno ambientale è severamente vietata; pertanto, la Ditta sarà ritenuta responsabile del danno e dovrà procedere immediatamente ad effettuare le operazioni di bonifica ambientale richieste dalla normativa vigente.

La Ditta dovrà fornire tutti i materiali di consumo e le parti di ricambio (previsti o meno dalla ST e con eventuale riconoscimento di compenso aggiuntivo) e di quanto altro necessario per il buon fine degli interventi.

La Ditta dovrà effettuare tutti gli interventi (con eventuale riconoscimento di compenso aggiuntivo) anche non esplicitamente descritti, per il completamento a regola d'arte dell'impresa.

La Ditta dovrà eseguire tutte le attività accessorie ed ausiliari che si rendono necessari per una completa esecuzione dell'opera (senza alcun compenso aggiuntivo).

5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

La Ditta, mediante proprio personale ed attrezzature, dovrà provvedere ad effettuare le prestazioni (lavorazioni e forniture) di cui alla presente Specifica Tecnica che è articolata su due diverse tipologie di interventi:

5.1. Interventi di Tipologia 1

Fanno parte degli Interventi di Tipologia 1 tutte le lavorazioni il cui onere economico è possibile quantificare preventivamente, con parametri riferiti a €/kg, €/numero, €/ora, €/m, €/m², €/m³, nr, eccetera.

Le voci di nolo di ponteggi, parapetti anticaduta e delle strutture di copertura sono comprensive di montaggio e noleggio per un tempo di 30 gg.ss., con inizio del conteggio dalla comunicazione scritta di agibilità della struttura.

Dal 31° giorno saranno riconosciuti alla Ditta dei costi aggiuntivi come da maggiorazioni riportate in **Annesso 1**, voce "MAG-B".

La descrizione, gli importi e la tempistica di esecuzione per tale tipologia di interventi sono riportati in **Annesso 1** e raggruppate secondo i codici riportati:

- PRESTAZIONI DI TIPO "PON-A"
Nolo a caldo di ponteggi piani e lineari
- PRESTAZIONI DI TIPO "PON-B"
Nolo a caldo di ponteggi avviluppati intorno alle alberature o in varea;
- PRESTAZIONI DI TIPO "PON-C"
Nolo a caldo di ponteggi perimetrali intorno a scafo o galleggianti;
- PRESTAZIONI DI TIPO "TRB"
Nolo a caldo di trabattelli o ponteggi mobili su ruote;
- PRESTAZIONI DI TIPO "ANT"
Nolo a caldo di parapetti anti-caduta con ferro-tubi e giunti per un'altezza di 1,2 m circa.
- PRESTAZIONI DI TIPO "RIV"
Rivestimenti di superfici di copertura;
- PRESTAZIONI DI TIPO "MOD"
Interventi integrativi alla realizzazione del ponteggio;
- PRESTAZIONI DI TIPO "MAG-A"
Nolo a caldo di ponteggi a sbalzo e/o rinforzati;
- PRESTAZIONI DI TIPO "MAG-B"
Riconoscimento di oneri e maggiorazioni al nolo a caldo dei ponteggi, parapetti anticaduta e strutture di coperture, per periodi maggiori di 30 giorni.

5.2. Interventi di Tipologia 2

Fanno parte degli Interventi di Tipologia 2 le lavorazioni il cui onere economico non è possibile identificare e quantificare preventivamente nella presente Specifica Tecnica. Le lavorazioni saranno quindi definite e quantificate con le procedure riportate al § 8.2.

6. LAVORAZIONI

6.1.1. Realizzazione dei ponteggi fissi e documentazione a corredo

I ponteggi metallici fissi possono essere realizzati secondo “schemi tipo” oppure tramite opportuno progetto di professionista regolarmente abilitato all’esercizio della professione.

La Ditta dovrà applicare per ciascun ponteggio i seguenti cartelli metallici, con scritte nere su fondo giallo, con le seguenti indicazioni:

- “PONTEGGIO IN COSTRUZIONE - VIETATO SALIRE” che la Ditta deve tenere applicato al ponteggio dall’inizio della costruzione ad ultimazione dei lavori;
- “PONTEGGIO AGIBILE - VIETATO APPORTARE MODIFICHE O MANOMISSIONI - VIETATO L’ACCESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI - VIETATO PASSARE O SOSTARE SOTTO AI PONTEGGI”. Tale cartello dovrà restare affisso al ponteggio dal momento in cui viene concessa l’agibilità, fino al momento della rimozione;
- CARICO MASSIMO AMMISSIBILE PER METRO QUADRATO DI IMPALCATO «VALORE».

6.1.2. Ponteggi metallici fissi realizzati secondo schemi tipo (art.131 comma 6 d.lgs 81 del 9/04/08)

I ponteggi metallici fissi vengono realizzati secondo “schemi tipo” che dovranno essere depositati dalla Ditta presso l’Arsenale Militare Marittimo della Spezia (n°1 copia da consegnare al SPP e n°1 all’RCLE/Sez. Verifiche di Conformità) con allegata l’autorizzazione alla costruzione ed all’impiego e la relazione tecnica rilasciata al fabbricante dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale da cui risulti:

- il calcolo del ponteggio nelle varie condizioni di impiego;
- le istruzioni per le opere di carico del ponteggio;
- le istruzioni per il montaggio, impiego e smontaggio del ponteggio;
- gli schemi tipo con le necessarie indicazioni a norma di legge riportanti i casi per i quali non sussiste l’obbligo del calcolo per ogni singola applicazione.

6.1.3. Ponteggi non conformi agli schemi tipo (art.133 d.lgs 81 del 9/04/08)

Per i ponteggi di altezza superiore a 20m o per ponteggi di notevole importanza e complessità e comunque quando questi si discostano in tutto od in parte dagli schemi tipo e/o sollecitati con carichi differenti da quelli previsti nel calcolo (anche in relazione alla presenza di tabelloni pubblicitari, graticci, teli o altre schermature e alla differente posizione degli ancoraggi) la Ditta, oltre a rilasciare la documentazione prevista al punto “PONTEGGI METALLICI FISSI REALIZZATI SECONDO SCHEMI TIPO”, dovrà presentare un progetto comprendente:

- il calcolo di resistenza e di stabilità eseguito secondo le istruzioni approvate nell’autorizzazione ministeriale;
- il disegno esecutivo.

Il progetto dovrà essere firmato da un professionista regolarmente abilitato all’esercizio della professione.

6.1.4. Piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S. – all. XXII d.lgs. 81 del 9/04/08)

La Ditta oltre a fornire i documenti richiesti nei para 6.1 e 6.2, dovrà redigere il Pi.M.U.S. secondo quanto previsto dalla legge e renderlo disponibile prima dell'inizio dei lavori agli organi di vigilanza preposti e redigere inoltre il piano di sicurezza relativo all'allestimento del ponteggio. Tale documentazione dovrà pervenire al SPP. e n°1 all'RCLE/Sez. Verifiche di Conformità.

Il Pi.M.U.S. in particolare dovrà contenere:

- l'identificazione della tipologia di ponteggio usato;
- il progetto del ponteggio se previsto (cfr. para 6.1.2);
- "il disegno esecutivo" dal quale risultino:
 - generalità e firma del progettista nel caso di ponteggio difforme da schema tipo altrimenti generalità e firma della persona competente della stesura del Pi.M.U.S.;
 - sovraccarichi massimi per metro quadrato di impalcato;
 - indicazione degli appoggi e degli ancoraggi.

6.1.5. Verifiche periodiche e revisioni

La Ditta aggiudicataria, al termine dell'allestimento, dovrà eseguire la verifica di prima installazione, rilascerà attestato di conformità come da allegato A01 alla PARS002A e quindi apporrà la cartellonistica prevista dalla normativa vigente.

Solo al termine di tale operazione, il ponteggio potrà essere considerato agibile.

Ogni volta che il ponteggio venga in una sua parte o nel complesso smontato e/o rimontato per un successivo impiego, la Ditta dovrà rilasciare attestato di conformità come da allegato A02 alla PARS002A.

Al verificarsi di violente perturbazioni atmosferiche, di eventi di qualunque natura che possano pregiudicare la sicurezza del ponteggio e/o di qualsiasi spostamento dell'U.N., il personale deputato alla vigilanza del S.P.P. o della SVC o dei Nuclei di Controllo e/o il Comando di Bordo dell'U.N. interessata, dovranno apporre il cartello "PONTEGGIO MOMENTANEAMENTE NON AGIBILE" ed avvertire la Ditta aggiudicataria affinché effettui la revisione del ponteggio rilasciando attestato di conformità come in allegato A03 alla PARS002A.

La Ditta aggiudicataria è tenuta ad effettuare verifiche periodiche con cadenza quindicinale rilasciando ogni volta un attestato di conformità come da allegato A03 alla PARS002A.

7. Impiego di trabattelli o ponteggi mobili su ruote

Per trabattello s'intende un ponteggio del tipo a ripiani metallici con agganci alle estremità telaio di base munito di 4 ruote snodate e di 4 stabilizzatori meccanici a vite.

La Ditta, prima dell'inizio dei lavori, dovrà rendere disponibile agli organi di vigilanza preposti il manuale d'uso e manutenzione del trabattello impiegato edito dal costruttore; tale manuale, conforme alla norma UNI EN1004, dovrà pervenire al SPP. e n°1 all'RCLE/Sez. Verifiche di Conformità.

Per le prescrizioni e le norme di impiego in sicurezza di mezzi di questa tipologia, nonché per le modalità esecutive necessarie per l'utilizzo del trabattello stesso, si rimanda a quanto previsto dalla PUPP001A (cfr. Capitolo "DOCUMENTAZIONE APPLICABILE").

8. MATERIALI

8.1. Generalità

Tutti i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori sono a carico della Ditta.

In particolare:

- i materiali di proprietà della Ditta (tubi, tavoloni, morsetti, telai, trabattelli, scalette, etc.) introdotti nello Stabilimento, dovranno essere identificabili con opportune stampigliature riportanti il nominativo della Ditta;
- La tipologia di materiale per ponteggi da costruzione dovrà essere autorizzata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e dovrà essere, in ogni momento
- Tutto il materiale impiegato dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di efficienza.

8.2. Requisiti e caratteristiche

I materiali impiegati dalla Ditta, necessari alle lavorazioni, dovranno essere conformi a quanto di seguito specificato:

- i tubi (L = 4 m) integri e privi di ossidazione, dovranno essere in acciaio ad alta resistenza di "tipo 2" con R = 52-65 kg/mm². Su ognuno dovrà risultare sempre leggibile la marcatura di fabbrica attestante la qualità del manufatto;
- i tavoloni dovranno essere in legno di abete di 2^a scelta e di una lunghezza di 4 metri ed uno spessore di 5 cm e larghezza non inferiore a 20 cm;
NOTA BENE: Non saranno accettati tavoloni che non risultino integri e in perfette condizioni di efficienza. Saranno quindi scartati definitivamente dall'impiego quei tavoloni che risultino deformati in lunghezza e/o in larghezza, oppure che presentino lesioni o scheggiature;
- i morsetti e i vari accessori dovranno essere in buono stato di conservazione, di manutenzione e di efficienza.

La Ditta è garante, comunque, che tutti i materiali impiegati nella costruzione dei ponteggi oggetto della presente ST corrispondano per qualità e tipo a quelli richiesti dall'AD e a quanto prescritto dalle norme vigenti.

8.3. Prescrizioni particolari

Prima dell'inizio dei lavori di cui alla presente impresa, la Ditta dovrà far pervenire al RCLE/Sez. Verifiche di Conformità e SPP n°2 copie di libretti – autorizzazioni ministeriali (art. 30 D.P.R. 164 del 7.1.1956) relativi a:

- materiali e loro impiego;
- istruzioni e sovraccarichi ammessi.

Sul frontespizio di ciascun libretto dovrà essere riportato:

- ragione Sociale della Ditta;
- estremi del contratto a cui si riferisce il libretto;
- firma in calce del responsabile della Ditta.

8.4. Materiali di fornitura ditta

Tutti i materiali necessari per l'esecuzione dei lavori sono a carico della Ditta.

La Ditta è, inoltre, tenuta a fornire tutti i materiali di consumo e le minuterie, ancorché non dettagliatamente descritti e richiesti, necessari per il completamento e la finitura a regola d'arte delle lavorazioni richieste.

Tutti i materiali che la Ditta fornirà per le lavorazioni, se non diversamente specificato, dovranno essere del tipo omologato dalla MMI o comunque conformi alle vigenti norme MMI

9. PROCEDURA DI RICHIESTA INTERVENTO

9.1. Procedura di richiesta per interventi di Tipologia 1

Il RCLE compilerà ed invierà alla Ditta a mezzo PEC l'Ordine di intervento (Annesso 2) per l'esecuzione della lavorazione, indicando le informazioni relative a:

- nominativo dell'Unità Navale interessata;
- elenco delle lavorazioni richieste;
- tempi di esecuzione (GGLL);
- importo dell'ordine.

9.2. Procedura di richiesta per interventi di Tipologia 2

Gli elementi necessari per la compilazione dell'Ordine di Intervento per gli Interventi di Tipologia 2, saranno emessi, secondo le modalità descritte successivamente, a seguito di richiesta di:

- preventivo alla Ditta (qualora siano noti alla MMI le lavorazioni necessarie);
- sopralluogo congiunto con la Ditta (qualora non siano definibili dalla MMI le lavorazioni necessarie).

9.2.1. Richiesta di preventivo

Qualora fosse possibile indicare in dettaglio l'elenco di lavorazioni da eseguire per soddisfare l'esigenza, il RCLE compilerà ed invierà alla Ditta una PEC di richiesta preventivo (Annesso 2).

La Ditta (senza obbligo alcuno per l'AD e senza compenso aggiuntivo) compilerà e recapiterà a mezzo PEC entro 3 GGLL, al RCLE un Elaborato tecnico (Annesso 2), dettagliando separatamente:

- per ciascuna lavorazione: ore-uomo necessarie e importo;
- tempo di esecuzione per l'intervento (GGLL).

L'importo relativo alla MO sarà determinato moltiplicando le ore uomo per l'importo unitario riportato in **Annesso 1** e sarà soggetto allo sconto di gara secondo l'offerta economica.

Acquisito l'Elaborato tecnico, il RCLE compilerà quindi un Verbale di congruità (Annesso 2) che darà evidenza delle proprie determinazioni sugli importi e tempi di esecuzione offerti dalla Ditta.

Tale Verbale di Valutazione in caso di differente valutazione da parte del RCLE rispetto a quanto preventivato dalla Ditta, dovrà essere controfirmato da un rappresentante della stessa per accettazione.

Il RCLE provvederà in seguito all'accettazione del Verbale di Valutazione da parte della Ditta, ad emettere un Ordine di Intervento per l'esecuzione delle lavorazioni richieste, indicante tutte le informazioni in merito a:

- nominativo dell'Unità Navale interessata;
- elenco delle lavorazioni richieste;
- tempi di esecuzione (GGLL);
- importo dell'ordine.

9.2.2. Richiesta di sopralluogo

Qualora non fosse possibile preventivamente indicare in dettaglio l'elenco di lavorazioni da eseguire per soddisfare l'esigenza, il RCLE compilerà ed invierà alla Ditta a mezzo PEC l'Ordine di intervento per esecuzione di sopralluogo contenente le seguenti informazioni:

- nominativo dell'Unità navale interessata;
- elenco degli interventi per cui è richiesto il sopralluogo.

Alla ricezione dell'Ordine di intervento, la Ditta (senza obbligo alcuno per l'AD) eseguirà il sopralluogo, compilerà e recapiterà a mezzo fax entro 3 GLL, al RCLE un Elaborato tecnico, dettagliando separatamente:

- per ciascuna lavorazione: ore-uomo necessarie e importo;
- tempo di esecuzione per l'intervento (GLL).

L'importo relativo alla MO sarà determinato moltiplicando le ore uomo per l'importo unitario riportato in **Annesso 1** e sarà soggetto allo sconto di gara secondo l'offerta economica.

Acquisito l'Elaborato Tecnico, il RCLE compilerà quindi un Verbale di Valutazione che darà evidenza delle proprie determinazioni sugli importi e tempi di esecuzione offerti dalla Ditta.

Tale Verbale di Valutazione in caso di differente valutazione da parte del RCLE rispetto a quanto preventivato dalla Ditta, dovrà essere controfirmato dalla stessa per accettazione.

Il RCLE provvederà, in seguito all'accettazione del Verbale di Valutazione da parte della Ditta, ad emettere un Ordine di Intervento per l'esecuzione delle lavorazioni richieste, indicante tutte le informazioni in merito a:

- nominativo dell'Unità Navale interessata;
- elenco delle lavorazioni richieste;
- tempi di esecuzione (GLL);
- importo dell'ordine.

10. IMPORTI

Gli importi riconosciuti per le lavorazioni devono intendersi comprensivi di:

- operazioni di movimentazione, sbarco ed imbarco materiali ed attrezzature;
- impiego di mezzi ed attrezzature necessarie per l'esecuzione a regola d'arte delle attività come descritto al para 4.3;
- materiali di consumo a carico Ditta necessari per le lavorazioni;
- raccolta e smaltimento di tutti i materiali di risulta.

Il valore dell'Imposta sul Valore Aggiunto sarà determinato in sede di emissione degli Ordinati. In particolare, vigerà il regime di non imponibilità IVA, ai sensi dell'articolo 8 bis del DPR n°633 del 26/10/1972 e successive modifiche ed integrazioni, per tutte le attività e gli ordinativi relativi, afferenti o direttamente riferibili alle UU.NN. (Unità Navali); sarà applicata al 22% per la restante parte di attività e ordinativi NON direttamente riferibili alle UU.NN..

10.1. Interventi di Tipologia 1

Gli importi riconosciuti per le Lavorazioni di Tipologia 1 sono riportati in **Annesso 1** e saranno soggetti allo sconto di gara secondo l'offerta economica.

10.2. Interventi di Tipologia 2

Le lavorazioni di Tipologia 2 saranno quantificate in ore-uomo. L'importo unitario è riportato in **Annesso 1**. L'importo totale dell'intervento, accettato dalla Ditta a seguito della procedura di cui al precedente para 8.2, sarà soggetto allo sconto di gara.

11. TEMPI DI ESECUZIONE LAVORAZIONI

11.1. Interventi di Tipologia 1

Il RCLE indicherà alla Ditta in ciascun Ordine di Intervento, il tempo di esecuzione delle lavorazioni espresso in GG.LL., computato secondo i criteri riportati in **Annesso 1**.

11.2. Interventi di Tipologia 2

I tempi di esecuzione per tale tipologia di interventi saranno determinati come riportato nel paragrafo 8.2.

12. LUOGO DI ESECUZIONE DELLE LAVORAZIONI

I lavori oggetto della presente ST dovranno essere effettuati a favore delle Unità Navali, dei mezzi galleggianti e delle infrastrutture di questo Arsenale Militare Marittimo di volta in volta indicati nell'Ordine di Intervento, ubicati nella sede della Spezia.

Le UU.NN. e i mezzi della MMI potranno trovarsi in galleggiamento o in bacino (in muratura o galleggiante).

IL RUP/DEC del contratto concederà alla ditta aggiudicataria - limitatamente al periodo di validità del contratto - un'area di 400 mq (come da estratto planimetrico riportato in Annesso 3), dedicata solo ed esclusivamente all'accantonamento dei materiali necessari per la realizzazione dei ponteggi. La consegna e la successiva restituzione dell'area al termine dei tempi di adempimento del contratto sarà effettuata, su autorizzazione del RUP/DEC, mediante apposito processo verbale. Suddetta area dovrà essere attrezzata e gestita dalla ditta impiegandola in sicurezza ed esclusivamente come area di stoccaggio dei materiali strettamente necessari all'esecuzione a regolare d'arte delle prestazioni previste dal contratto e prevedendo al suo interno, laddove ritenuto necessario/opportuno da parte della stessa ditta, eventuali mezzi di sollevamento come muletti ovvero *transpallet*. Rimane in capo al RUP/DEC la possibilità di revocare in qualsiasi momento la concessione di suddetta area in caso di adempienza da parte della Ditta in termini di corretta gestione ed impiego in sicurezza.

13. VERIFICA DI CONFORMITÀ

La verifica di conformità consisterà nell'accertamento dell'esecuzione delle prestazioni secondo quanto stabilito dalla presente Specifica Tecnica e, conseguentemente al buon esito della verifica, l'Arsenale Militare Marittimo della Spezia procederà alla redazione e all'invio del Certificato di Verifica di Conformità / Regolare Esecuzione.

Si sottolinea che senza la fornitura della documentazione richiesta nel paragrafo 6 e 7 della presente specifica non sarà possibile dichiarare l'agibilità del ponteggio e quindi procedere alla verifica di conformità dell'esecuzione.

Le penali da applicare per il ritardato adempimento dell'esecuzione dei lavori sono stabilite in misura giornaliera pari all'1‰ (uno per mille) dell'ammontare netto contrattuale, in misura complessivamente non superiore al 10%, ai sensi dell'art. 126, D.lgs. 36/2023.

Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione/fornitura in oggetto dal Fascicolo o Ordine di Intervento a partire dalla data di inizio lavorazioni sull'apparato/impianto o sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto. Nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questo Arsenale.

14. ELENCO ANNESSI

- Annesso 1 – Lavorazioni (Importi e tempi esecuzione);
- Annesso 2 – Modulistica;
- Annesso 3 – Pianta Aree di accantonamento materiali.

IMPORTI UNITARI DA RICONOSCERE ALLA DITTA (1)

NOLO A CALDO DI PONTEGGI			IMPORTO UNITARIO		TEMPI ESECUZIONE	
CODICE	LAVORAZIONE		Unità di Misura	Progetto MM o senza progetto	Progetto Ditta	GG. LL. NOTE
PON A	Nolo a caldo di ponteggi piani e lineari					
PON A.1	Larghezza fino a 1,2 m	m ² (*)	€ 9,81	€ 14,46	2	Ogni 100 mq. di superficie
PON A.2	Larghezza da 1,21 m fino a 2,40 m	m ² (*)	€ 10,85	€ 16,53	2	
PON A.3	Larghezza da 2,41 m fino a 3,60 m	m ² (*)	€ 12,40	€ 18,08	3	
PON A.4	Larghezza oltre a 3,60 m	m ² (*)	€ 13,43	€ 20,14	4	
PON B	Nolo a caldo di ponteggi avviluppati intorno alberi o varee					
PON B.1	Avviluppati di base inferiore fino a 3,60 x 3,60 m.	m (altezza)	€ 259,28	€ 388,41	2	Ogni 10 m o frazione
PON B.2	Avviluppati di base inferiore da 3,61 x 3,61 m a 4,80 x 4,80 m.	m (altezza)	€ 323,33	€ 485,51	3	
PON B.3	Avviluppati di base inferiore oltre 4,80 x 4,80 m.	m (altezza)	€ 388,41	€ 582,10	5	
PON B.4	Non avviluppati per 360°, per alberi, picchi, oppure sotto varee.	m ² (*)	€ 14,98	€ 21,69	2	
PON C	Nolo a caldo di ponteggi perimetrali intorno a scaffì o galleggianti					
PON C.1	Larghezza fino a 1,2 m	m ² (**)	€ 7,75	€ 11,36	2	Ogni 100 mq. di superficie
PON C.2	Larghezza da 1,21 m fino a 2,40 m	m ² (**)	€ 8,78	€ 12,91	2	
PON C.3	Larghezza da 2,41 m fino a 3,60 m	m ² (**)	€ 9,81	€ 14,46	3	
PON C.4	Larghezza oltre a 3,60 m	m ² (**)	€ 10,85	€ 16,01	4	
PON D	Nolo a caldo di trabattelli motorizzati/autocella o ponteggi mobili su ruote					
PON D.1	Fornitura di trabattelli o ponteggi mobili su ruote fino a 10 m	al giorno	//	€ 97,62	2	
PON E	Esecuzione di rivestimento di superfici di ponteggio					
PON E.1	Rivestimento con film in materiale plastico termoretraibile Maggiorazione sull'importo relativo al ponteggio realizzato in funzione della superficie da rivestire (comprensivo di materiale)	m ²	€ 3,10	€ 4,65	2	Ogni 100 mq. di superficie
PON F	Nolo a caldo di ponteggi a sbalzo o del tipo rinforzato (voce in aggiunta alla voce PON-A)					
PON F.1	Costruzione ponteggi a sbalzo o del tipo "rinforzato" (sovraccarico max 300 Kg/mq) tipo A.1	%	50%	50%	2	Ogni 100 mq o frazione
PON F.2	Costruzione ponteggi a sbalzo o del tipo "rinforzato" (sovraccarico max 300 Kg/mq) tipo A.2	%	50%	50%	4	
PON F.3	Costruzione ponteggi a sbalzo o del tipo "rinforzato" (sovraccarico max 300 Kg/mq) tipo A.3	%	50%	50%	6	
PON F.4	Costruzione ponteggi a sbalzo o del tipo "rinforzato" (sovraccarico max 300 Kg/mq) tipo A.4	%	50%	50%	8	
PON G	Lavorazioni successive al nolo a caldo di ponteggi					
PON G.1	Interventi per modifiche a ponteggi già in opera - Costo orario a persona TIP-2	h	€ 34,26	€ 34,26	2	
PON H	Maggiorazioni al nolo di ponteggiature e ringhiere anticaduta					
PON H.1	Maggiorazione percentuale al nolo di ponteggi e ringhiere anticaduta per ogni giorno di permanenza in opera tra il 31° ed il 60° giorno dalla data di messa a disposizione	% / g.s.	+0,5%	+0,5%		
PON H.2	Maggiorazione percentuale al nolo di ponteggi e ringhiere anticaduta per ogni giorno di permanenza in opera tra il 61° ed il 90° giorno dalla data di messa a disposizione	% / g.s.	+0,35%	+0,35%		
PON H.3	Maggiorazione percentuale al nolo di ponteggi e ringhiere anticaduta per ogni giorno di permanenza in opera oltre il 90° giorno dalla data di messa a disposizione	% / g.s.	+0,2%	+0,2%		
PON I	Nolo a caldo di ringhiera anti-caduta					
PON I.1	Noleggio di ringhiera anti-caduta con ferro-tubi e giunti per un'altezza di 1,2 m circa	m	//	€ 44,42	2	

NOTA SUI PONTEGGI PERIMETRALI

Un ponteggio è da ritenersi perimetrale quando esso si sviluppa per almeno l'80% del perimetro di un equivalente ponteggio teorico che circonda completamente lo scafo o il galleggiante.

NOTE SUL CALCOLO DEI M² PER LA VALUTAZIONE DELLA "SUPERFICIE SVILUPPATA" DEL PONTEGGIO

(*) moltiplicando l'altezza del ponteggio per il perimetro di base dello stesso;

(**) moltiplicando l'altezza del ponteggio per la somma del perimetro di base interno ed esterno dello stesso.

LAVORAZIONI DI TIPO "2"

CODICE	LAVORAZIONE	U.M	IMPORTO
TIP 2	Sopralluogo		
TIP 2.1	Sopralluogo a Bordo	€/intervento	€ 68,53
TIP 2.2	Importo Orario	€/ora	€ 34,26

Nota (1):

Rivalutazione ISTAT Marzo 2026 "- noleggio e leasing operativo di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile, senza operatore: noleggio autogrù, noleggio di ponteggi e piattaforme di lavoro senza operazioni di montaggio e smontaggio"



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

**INTERVENTI A SUPPORTO DELLE SOSTE DELLE
UU.NN. INERENTI SERVIZI DI NOLO A CALDO DI
PONTEGGI**

Annesso 2: Modulistica



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

Ufficio: *RCLE – Sezione Pianificazione Esecutiva*
 Indirizzo Telegrafico: *MARINARSEN LA SPEZIA*
 e-mail pei: marinarsen.laspezia@marina.difesa.it
 e-mail pec: marnarsen.laspezia@postacert.difesa.it

Protocollo **M_D MARSSP**

data -

P.d.C.: [Grado/Qualifica] [Nome Cognome] ☎ 0187 78xxxx
 [mail]

Allegati nr. **xx**

Al: DITTA xxxxx. XXX (PEC)

e, per conoscenza: Nave ZZZZ (PEC)

Argomento: *Ordine di Intervento – (Fasc. xx.xxxxx) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.*

Riferimento: *N.N.*

1. In ottemperanza agli obblighi assunti da codesta Ditta con il fascicolo in argomento, si emette il seguente Ordine di Intervento:

Numero Ordine	XX
Luogo esecuzione	Nave ZZZZ
Lavorazioni	Vedasi allegato
Tempo di esecuzione	XXX GG.LL.
Importo	€ XXX, XX

2. Il Direttore di Esecuzione del presente ordine è il _____ (tel.: 0187-____; e-mail: _____) del Reparto Manutenzione Navali, Nucleo Controllo Unità Maggiori.
3. La ditta, entro 5 giorni solari dalla ricezione della presente, dovrà prendere contatti con il Direttore di Esecuzione per la comunicazione della consegna delle attività e per la riunione di coordinamento della sicurezza.
4. Le non conformità andranno presentate, insieme al loro preventivo di costo, al Direttore di Esecuzione entro e non oltre il 40% del tempo concesso per la lavorazione in oggetto dell'Ordine di lavoro a partire dalla data di inizio lavorazioni sull'apparato/impianto/sistema oggetto della non conformità. I termini indicati in questo paragrafo potranno ammettere deroghe solo se preventivamente autorizzate dal Direttore dell'Esecuzione incaricato a seguire l'esecuzione dei lavori in oggetto; nel caso di inadempienza si applicherà quanto previsto nella PARS 025D, consultabile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico di questo Arsenale.
5. La validità e l'efficacia del predetto ordine è subordinata all'accertamento da parte di codesta Ditta, prima della relativa esecuzione, che l'ordine stesso sia compreso nei termini economici e temporali fissati dal fascicolo in oggetto.
6. Ad ogni effetto di legge, le prestazioni di cui trattasi potranno dar luogo al relativo pagamento solo ed esclusivamente al verificarsi delle precitate condizioni.

[ordine]

[Incarico]

[Firma]

[Incarico1]

[Firma1]

Documento firmato digitalmente

Allegato N. ____ all'Ordine di Intervento N. ____ del Fascicolo ____/____

Elenco Lavorazioni

Codice	Lavorazione	Descrizione	U.M.	Prezzo per U.M.	Q. tà	Prezzo TOT	Prezzo Scontato	NOTE

Importo Totale per Manodopera	
-------------------------------	--

Elenco Materiale

Item	NUC	P/N	Denominazione	U.M.	Prezzo per U.M.	Q. tà	Prezzo TOT	Prezzo Scontato	NOTE
1									
2									
3									
4									

Importo Totale per Materiali	
------------------------------	--

IMPORTO TOTALE	
IMPORTO AL NETTO DELLE PRED. DI SICUREZZA	
RIMANENZA PRIMA DEL PRESENTE ORDINE	
VALORE DEL PRESENTE ORDINE	
RIMANENZA DOPO IL PRESENTE ORDINE	

La Spezia, lì _____



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

REPARTO COMMERCIALE E LAVORAZIONI ESTERNE

Sezione Pianificazione Esecutiva
Nucleo Navi

N° prot. _____

Numero di pagine, inclusa la copertina: _____

A: Ditta Attenzione: Telefono:	DA: Telefono:
---	------------------------------------

NOTE: ☐ Urgente ☐ Per Revisione ☐ RSVP ☐ Vs. Commenti

Argomento: *Richiesta Preventivo – (Fasc.) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi*

1. Si richiede a codesta Spett.le Ditta di inviare a mezzo PEC/mail, entro 3 GGLL dalla data di ricezione della presente comunicazione, la migliore offerta ed i relativi tempi di esecuzione per le seguenti attività da eseguire presso _____:
 - Lavorazione 1
 - Lavorazione 2
 - Lavorazione 3
2. La suddetta offerta (compilata secondo il formato in allegato alla ST) dovrà indicare separatamente:
 - unità di misura, quantità e costi unitari dei materiali;
 - ore uomo necessarie per ogni lavorazione
 - tempi di esecuzione
3. Le lavorazioni e le forniture di cui trattasi saranno computate come “Interventi di Tipologia 2” sul Fascicolo in oggetto.
4. L'importo relativo alla M.O. sarà soggetto allo sconto di gara relativo al fascicolo in argomento, essendo i costi orari unitari riportati in Specifica Tecnica ed accettati in sede di gara.
5. L'importo relativo ai materiali NON previsti da Specifica Tecnica, NON sarà soggetto allo sconto di gara.
6. Quanto sopra senza alcun obbligo da parte di questa Amministrazione.

Logo Ditta

La Spezia lì, _____

Al: ARSENALE M.M. LA SPEZIA
Viale Amendola 1 – 19100 La Spezia

Protocollo Ditta: _____

Argomento: Elaborato Tecnico – (Fasc. .) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.

Riferimento: Rif.: foglio n° in data (Ordine n° ____ relativo a Nave)

Si trasmette l'elaborato tecnico completo delle lavorazioni e materiali, relativi costi e tempi, a giudizio della scrivente necessari per la realizzazione di quanto richiesto con il foglio in riferimento:

A) Lavorazioni:

Lavorazione 1	Ore operaio: _____	Euro: _____
Lavorazione 2	Ore operaio: _____	Euro: _____
Lavorazione 3	Ore operaio: _____	Euro: _____

Subtotale MO Euro _____

B) Forniture:

Item	NUC	P/N	Denominazione	UM	Prezzo per U.M.	Q.tà	Prezzo TOT
1							
2							
3							

Subtotale Materiali Euro _____

C) Tempi di esecuzione:

GG.LL. _____

Timbro e firma Ditta

ARSENALE MILITARE MARITTIMO – LA SPEZIA**VERBALE DI CONGRUITA' N° ____**

Argomento: Verbale di congruità - (Fasc. .) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.

La sottototata Commissione si è riunita il giorno _____ allo scopo di esaminare l'Elaborato Tecnico della Ditta _____ relativo agli interventi da eseguire su Nave _____ richiesti da questa D.A. con il foglio n° ____ del _____.

La Commissione esaminata la documentazione fornita dalla Ditta, inviata con lettera/mail/PEC n° ____ del _____ (assunta a protocollo XXX _____) ha, quindi, compilato l'analisi tecnico-economica riportata in Allegato e pertanto,

PREMESSO CHE:

- l'offerta è stata richiesta a seguito di precisa esigenza della M.M.I.;
- la ditta ha trasmesso l'offerta n° _____ in data _____ per un importo complessivo di € _____ ;

VALUTA CHE:

- quanto offerto (è o non è) tecnicamente rispondente ai requisiti dell'Amministrazione;
- l'importo offerto (è o non è) economicamente accettabile;
- l'equo prezzo per la prestazione di cui trattasi è di € _____ a fronte di totali € _____ richiesti dalla Ditta nell'offerta, per cui si ritiene necessario richiedere alla Ditta la riduzione di € _____ ;
oppure
- l'equo prezzo per la prestazione di cui trattasi è di € _____, tenuto conto che l'offerta della Ditta è di € _____ la stessa deve essere ritenuta giusta, congrua e pertanto accettabile per l'A.D.
- i tempi di esecuzione della lavorazione offerti dalla Ditta pari a _____ GG.LL. (sono o non sono) accettabili.

LA COMMISSIONE

Membro e Segretario

Membro

Presidente

La Spezia, _____

Visto, si approva:
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

La Spezia, _____

Per accettazione:
IL RAPPRESENTANTE DITTA

La Spezia lì, _____



Al: MARICOMMI LA SPEZIA
Viale Amendola 1 – 19100 La Spezia

Protocollo Ditta: _____

Argomento: Ritiro materiali - (Fasc. .) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.

Riferimento: Rif.: foglio n° in data (Ordine n° ____ relativo a Nave)

In esito alla scrittura in Argomento si prega voler disporre per la consegna dei materiali di seguito indicati e riportati nell'ordine in Riferimento:

Item	NUC	P/N	Denominazione	U.M.	Q.tà
1					
2					
3					
4					

Timbro e firma Ditta

Logo Ditta

La Spezia lì, _____

Al: ARSENALE M.M. LA SPEZIA
Sezione Verifiche di Conformità
Viale Amendola 1 – 19100 La Spezia

Protocollo Ditta: _____

Argomento: Richiesta ingresso materiali - (Fasc. .) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.

Riferimento: Rif.: foglio n° in data (Ordine n° ____ relativo a Nave)

Con la presente si richiede a codesta Spett. Direzione Arsenale M.M. il permesso di entrata/uscita del sotto-elencato materiale di fornitura Ditta inerente l'Ordine in riferimento.

Mezzo di trasporto tipo _____ targa _____

Nominativo conducente _____

Destinazione materiale _____

Pos.	N.U.C.	Specie e n° Colli	Descrizione	Quantità	
				In cifre	In lettere

Totale voci _____

Timbro e firma Ditta


 Logo Ditta

La Spezia lì, _____

Al: ARSENALE M.M. LA SPEZIA
 Sezione Verifiche di Conformità
 Viale Amendola 1 – 19100 La Spezia

Protocollo Ditta: _____

Argomento: Materiali sopravanzati - (Fasc. .) – Interventi a supporto delle soste delle UU.NN. inerenti servizi di nolo a caldo di ponteggi.

Riferimento: Rif.: foglio n° in data (Ordine n° ____ relativo a Nave)

Si riportano di seguito i materiali sopravanzati dalle lavorazioni con a fianco indicate le quantità:

Item	NUC	P/N	Denominazione	U.M.	Q.tà
1					
2					
3					
4					

Timbro e firma Ditta



ARSENALE MILITARE MARITTIMO LA SPEZIA

INTERVENTI A SUPPORTO DELLE SOSTE DELLE UU.NN. INERENTI SERVIZI DI NOLO A CALDO DI PONTEGGI

STRALCIO PLANIMETRICO - ZONA BACINI GRANDI

